Il profilo del viaggiatore cinese secondo Hotels.com

Un profilo aggiornato del viaggiatore cinese all'estero emerge dall'ultima edizione del **Chinese International Travel Monitor** **(CITM) di Hotels.com**, un'analisi basata su un c**ampione di oltre 3.000 viaggiatori cinesi e 3.000 albergatori** in tutto il mondo. Dallo studio risultache, in media, i viaggiatori cinesi stanno facendo più viaggi rispetto al passato: **nel 2014 hanno infatti dichiarato di aver fatto in media 4,67 viaggi negli ultimi 5 anni, mentre nel 2013 dichiaravano di averne fatti 3,53**. La spesa media durante i viaggi all'estero, escludendo il pernottamento, è, per il 15% degli intervistati, di più di 10.000 CNY al giorno (circa €1.200), mentre il 2% dichiara di spendere oltre 50.000 CNY al giorno (circa €6.000). La spesa media giornaliera si attesta quindi sui 6.707 CNY (circa €805). I viaggi con il partner e i figli sono l'opzione più popolare tra i viaggiatori cinesi (54%), seguiti da quelli in compagnia di membri della famiglia (46%) e amici (45%).

I viaggi aumentano di durata e si differenziano sempre di più quanto alle loro destinazioni. I viaggiatori cinesi dichiarano che la durata media dei loro viaggi all'estero è di una-due settimane (51% degli intervistati); nel caso di viaggi per incontrare amici e parenti o per ragioni di studio, i soggiorni sono mediamente più lunghi (1,6 settimane), mentre i viaggi di piacere sono in genere più corti (1,4 settimane). Secondo gli albergatori, **la durata media dei soggiorni dei viaggiatori cinesi è di 2-3 notti (58%**), il 28% pernotta una sola notte, e solo l'11% prolunga il proprio soggiorno per 4-6 notti, segno evidente che i viaggiatori cinesi preferiscono visitare più di una destinazione in occasione dei propri viaggi all'estero.

Il CITM ha anche identificato una tendenza crescente da parte dei viaggiatori cinesi a non unirsi a gruppi organizzati, ma **a preferire viaggi indipendenti (**lo dichiara il 67% del campione intervistato rispetto al 62% nel 2013); questo cambiamento è confermato anche dagli albergatori, che dichiarano che il 71% degli ospiti cinesi viaggia in modo indipendente.